



Al Ministro della Transizione Ecologica

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA CULTURA

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55,

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" ed in particolare l'articolo 5, comma 2, lettera c-bis, che prevede il deferimento al "Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione ed armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, la decisione di questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra amministrazioni a diverso titolo competenti in ordine alla definizione di atti e provvedimenti";

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico denominato "Cerignola Borgo Libertà", localizzato nei comuni di Cerignola e Ascoli Satriano, in provincia di Foggia, di potenza complessiva pari a 40,8 MW, presentata dalla Tozzi Green S.p.A. con nota del 19 luglio 2017, acquisita con prot. DVA/17723 del 26 luglio 2017;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avvenuta in data 3 agosto 2017, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai fini della consultazione del pubblico;

VISTA la documentazione integrativa fornita in data 20 dicembre 2017 a fronte della richiesta della ex Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali prot. 27733/DVA del 28 novembre 2017;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avvenuta in data 8 gennaio 2018, dell'avviso relativo alla presentazione citata documentazione integrativa ai fini della consultazione del pubblico;

CONSIDERATO che il progetto è compreso tra le tipologie di opere di cui all'allegato II, punto 2) alla parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006 "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW" sottoposte, ai sensi dell'articolo 23, del medesimo decreto, a procedura di valutazione di impatto ambientale in sede statale;

CONSIDERATO che il progetto consiste nella realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale complessiva pari a 40,8 MW, destinato alla produzione industriale di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, e delle opere elettriche accessorie. Il sito d'installazione ricade nel territorio dei Comuni di Cerignola (FG) ed Ascoli Satriano (FG) ed è localizzato ad oltre 15 km sud-ovest dal centro abitato del Comune di Cerignola. Il parco è costituito da 12 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 3,4 MW, installati su torri tubolari di altezza pari a 115 m ed aventi diametro del rotore pari a 130 m;

CONSIDERATO che nell'area interessata dal progetto ricadono i seguenti siti della rete Natura 2000, per i quali la Società ha predisposto una Relazione di incidenza:

- a) ZPS IT9110038 "Paludi Golfo di Manfredonia", distante 28 km dall'area di progetto;
- b) SIC IT9110005 "Zone umide della Capitanata", distante 28 km dall'area di progetto;
- c) SIC IT9120011 "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti", distante 0,390 km dall'area di progetto;

CONSIDERATO che con riferimento a tali aree la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha rilevato, pur escludendo la possibilità di incidenza negativa sugli habitat e le specie, la "estrema vicinanza (circa 400 metri) di alcune porzioni dell'area di progetto con le aree protette descritte";

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006 sono pervenute osservazioni delle quali si è tenuto conto nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni n. 2664 del 2 marzo 2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

ACQUISITO il parere tecnico istruttorio negativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo espresso con nota prot. 13249 del 15 maggio 2018;

ACQUISITA la nota prot. 16394 del 15 giugno 2018 con cui il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ha confermato il citato parere negativo prot. 13249 del 15 maggio 2018, anche a seguito dell'esame delle osservazioni, formulate ai sensi dell'articolo 10-bis della legge n. 241 del 1990, da parte della Tozzi Green S.p.A.;

VISTA la nota prot. DVA/15931 del 10.07.2018 con cui la Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, preso atto del diverso tenore dei pareri espressi dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha chiesto all'ufficio di Gabinetto di valutare la necessità di deferimento della questione alla Presidenza del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c-bis della legge 400 del 1988;

VISTA la nota n. prot. UDCM/9181 del 12 aprile 2019, con cui, stante il parere positivo con prescrizioni n. 2664 del 2 marzo 2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e il parere negativo prot. 16394 del 15 giugno 2018 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, l'ufficio di Gabinetto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei ministri di attivare il procedimento previsto dall'art. 5, comma 2, lett. c-bis della Legge n. 400 del 1988;

ACQUISITA la deliberazione del Consiglio dei ministri del 21 maggio 2020, con la quale il Consiglio dei ministri delibera "di fare propria la posizione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e di non consentire il proseguimento del procedimento di valutazione dell'impatto ambientale del progetto di parco eolico denominato "Cerignola Borgo Libertà" ricadente nei comuni di Cerignola e Ascoli Satriano";

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti atti che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere positivo n. 2664 del 2 marzo 2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 22 pagine;
- b) il parere negativo prot. 13240 del 15 maggio 2018 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, costituito da n. 20 pagine;
- c) la nota prot. 16394 del 15 giugno 2018 con cui il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di conferma del parere negativo, costituito da n.31 pagine;
- d) la deliberazione del Consiglio dei ministri del 21 maggio 2020, con cui il Consiglio dei ministri fa propria la posizione del Ministero per i beni culturali e le attività culturali e per il turismo, costituito da 8 pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale)

1. È espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale in merito al progetto di impianto parco eolico "Cerignola Borgo Libertà", di potenza nominale complessiva pari a 40,8 MW, destinato alla produzione industriale di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, e delle opere elettriche accessorie, localizzato nei Comuni di Cerignola (FG) ed Ascoli Satriano (FG), presentata dalla Tozzi Green S.p.A., avente sede legale in Mezzano (RA), via Brigata ebraica, n. 50.

Art. 2

(Disposizioni finali)

1. Il presente provvedimento è notificato alla Tozzi Green S.p.A., al Ministero della cultura, alla Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Cerignola, al Comune di Ascoli Satriano.

2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ai pareri del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, alla deliberazione del Consiglio dei ministri del 21 maggio 2020 sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto ai sensi dell'art. 2, comma 1, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per le predette impugnative decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della Transizione Ecologica ai sensi dell'art. 2, comma 2.

IL MINISTRO
DELLA TRASIZIONE ECOLOGICA

Roberto Cingolani

IL MINISTRO
DELLA CULTURA

Dario Franceschini